

MISURE STRAORDINARIE PER SOSTENERE L'IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE DA COVID-19 -

Aggiornamento 17 luglio 2020

AUSTRALIA

Il Governo Federale ha messo in atto misure straordinarie per sostenere la ripresa, attraverso strumenti di politica economica, monetaria e fiscale. In tale contesto, la presentazione del budget federale 2020-2021 e' stata spostata da maggio ad ottobre: anticipato un **deficit di bilancio** di oltre AU\$100 mld, i numeri piu' alti nella storia dell'Australia, rispetto al surplus che era obiettivo di programma del partito liberale in carica.

Il Piano di misure di sostegno implementate ha raggiunto **AUD \$259 miliardi, equivalenti al 13.3% del PIL** (dati del Ministero del Tesoro), dando prioritá' ad impiego, famiglie, sanità, istruzione e, tra i settori economici, ad agricoltura, turismo e commercio, usciti già pesantemente da siccità, incendi ed a seguire alluvioni che hanno devastato il Paese tra fine 2019 ed inizio 2020.

Stati e Territori hanno contribuito con misure analoghe, per un valore complessivo di **AUD\$ 30 mld**. Tali misure di supporto hanno tuttavia solo in parte controbilanciato la crisi che ha investito il Paese, con perdita di posti di lavoro senza precedenti.

- **AUD\$70 mld - Wage Subsidy Program ("Job Keeper")** per sostenere l'occupazione a beneficio di 3.5 mln di lavoratori - *Il Governo Federale ha di recente riveduto la stima di investimento al ribasso rispetto alla cifra iniziale di 130 mld a favore di 6.5 beneficiari.*
- **"Fiscal Stimulus Packages":**
 - AUD\$17.6 mld** per sostenere il cash flow delle SME, dei quali AUD\$1 mld per il settore turismo: *384.000 attività economiche hanno ad oggi avuto accesso ad oltre AUD\$ 7 mld.*
 - AUD\$66.1 mld** per sostenere aziende e famiglie, incluso l'accesso alla *Superannuation* (fondo pensionistico) fino ad **AUD\$ 10.000: piu' di un milione di persone ne ha finora usufruito.**
- **AUD\$40 mld – SME Guarantee Scheme.** Gli istituti di credito concedono moratorie di sei mesi sul pagamento delle rate dei mutui ipotecari ad imprese in difficoltà, e con la garanzia del Governo che contribuisce per il 50% concedono prestiti fino a AUD\$250.000 in 3 anni, senza costi accessori o interessi per 6 mesi. Stabilito un fondo di garanzia pubblica (parte del *Fiscal Stimulus Package*) attraverso l'Ufficio delle imposte, con misure di sostegno per AUD\$20.000-100.000 a SME fino a AUD\$50 mln di turnover e ad istituzioni no-profit, per evitare l'insolvenza.
- **AUD\$105 mld di innesto liquidità da parte della Reserve Bank**, che già a marzo ha ridotto i tassi di interesse al minimo storico dello 0.25%: la RBA ha messo in atto una politica monetaria espansiva per sostenere il sistema creditizio a favore di SME e famiglie.
- **AUD\$90 mld di Term-funding facilities** dalla RBA alle banche al tasso dello 0.25% su 3 anni per ridurre il costo dei prestiti.



ITALIAN TRADE AGENCY

1. IMPIEGO

Il **PIANO JOB KEEPER** consente ad aziende e società no-profit che abbiano subito un impatto finanziario dalle misure di lock-down di accedere ad un sussidio del Governo per mantenere l'impiego ai propri lavoratori: AU\$1.500 al lordo delle tasse ogni due settimane per ciascun dipendente erogati dall'Ufficio delle Imposte-ATO, a partire dal 31 marzo per un massimo di 6 mesi (30 settembre). Riguarda i cittadini australiani, i titolari di visto permanente dall'1/3/2020, i lavoratori occasionali per un minimo di 12 mesi prima dell'1/3. La misura non è estesa a studenti internazionali e cittadini stranieri con visto di lavoro temporaneo (circa un milione, impiegati soprattutto nella vendita al dettaglio, nell'ospitalità e nelle aree rurali). L'importo non tiene in considerazione il livello salariale di partenza, essendo calcolato sul 70% del livello medio e rappresentando circa il 100% per i settori che hanno subito un maggior impatto (vendite al dettaglio, ospitalità, turismo). Hanno diritto a richiedere il sussidio aziende che abbiano perso il 30% del proprio turnover, o 50% nel caso di turnover annuo di \$1 miliardo.

I sussidi sono stati erogati a partire dalla prima settimana di maggio e ad oggi riguardano 850.000 attività commerciali (40% del totale) e 3.5 mln di australiani.

A questa forma di sostegno si affiancano i più tradizionali sussidi per la disoccupazione (*fino ad AU\$750 a settimana*) erogati direttamente ai lavoratori dall'Agenzia governativa **Centrelink**: innalzato con il **PIANO JOB SEEKER** il livello di eleggibilità, da AUD\$48.000 a AUD\$79.762 di reddito cumulativo per famiglia. *Circa 1.6 milioni di persone ne stanno usufruendo.*

Il Ministero del Tesoro ha stimato che, in assenza di tali forme di sussidio, il livello di disoccupazione nel Paese avrebbe potuto raggiunto il 15% a fine dicembre (la previsione è del 10%).

Il PM Morrison ha assicurato che i due programmi non saranno sospesi prima di fine settembre, ma ne' tantomeno estesi: si prevedono piuttosto pacchetti mirati ai settori più colpiti.

L'opposizione chiede l'estensione oltre settembre e l'inclusione dei lavoratori part-time, dei Temporary Visa holders, degli studenti e delle categorie (es. linee aeree, università) finora escluse.

VISTI DI LAVORO TEMPORANEO. Il Governo Federale ha posto restrizioni sui visti temporanei di studio e di lavoro, mirate a proteggere la salute e le opportunità lavorative degli australiani.

Fanno eccezione gli impieghi nei settori critici di sanità, assistenza ad anziani, bambini e disabili, agricoltura: in questi casi, è prevista la possibilità di estendere la durata dei visti fino ad un anno, ed alcuni Stati hanno previsto misure di sostegno.

Gli Studenti int'li sono incoraggiati a ricorrere al sostegno delle proprie famiglie, al lavoro part-time ed ai propri risparmi per sostenersi in Australia; in alcune circostanze possono accedere al fondo pensionistico. Il problema riguarda circa 1.5 mln di studenti universitari (il 25% del totale e per il 62% dalla Cina) che non potranno restare in Australia.

Il Governo Federale ha tuttavia anticipato un possibile piano di sostegno – in collaborazione con le Università - che potrebbe consentire loro di rientrare in Australia nonostante il blocco delle frontiere, nel rispetto degli obblighi di quarantena.

I titolari di Temporary Skill Shortage Visa, se sospesi dal lavoro ma non licenziati, mantengono il visto su domanda delle aziende e possono accedere fino a \$10.000 del proprio fondo pensionistico. Se licenziati devono trovare un altro datore di lavoro entro 60 giorni o lasciare l'Australia.

La delegazione UE in Australia è in trattativa con le Autorità Federali per ottenere l'esenzione dalle restrizioni sui viaggi internazionali (Travel Ban Exemption) per i lavoratori con Temporary Skill Visa



ITALIAN TRADE AGENCY

Visa (in alcuni casi, esenzioni per Critical Skilled Visa sono state già concesse), nel rispetto degli obblighi di quarantena: un problema che coinvolge diverse aziende italiane con personale trasferito presso la sede australiana.

2. FAMIGLIE

AUD\$ 1.6 mld - Early Childhood Education & Child Care Support a sostegno dei lavoratori impiegati in attività essenziali e dei minori svantaggiati e vulnerabili: ha assicurato che i servizi di educazione ed assistenza rimanessero operativi e gratuiti per le categorie indicate. A partire dal 6 aprile, il governo ha coperto il 50% dei costi.

Circa un milione di famiglie ha ricevuto assistenza gratuita, ma il programma è stato sospeso.

Misure di supporto a famiglie in difficoltà. Fino a due tranches da **AUD\$750** per sostenere famiglie in particolare difficoltà nel pagamento delle utenze.

3. MERCATO IMMOBILIARE

Stabilita una moratoria di 6 mesi sugli sfratti ed il diritto dell'affittuario di annullare il contratto. Vietato imporre aumenti, interessi sui canoni non pagati o rivalsa sui depositi a garanzia. Il Governo incoraggia le parti a trovare accordi alternativi.

Varato un piano di misure di emergenza del valore di **AUD\$440 mln** (settore residenziale e commerciale) per alleggerimenti fiscali, con norme che rimandano ai singoli Stati.

Oltre 700.000 Australiani hanno chiesto moratorie di pagamento sui mutui.

La RBA monitora costantemente i mutamenti del mercato e le misure di contenimento adottate: il suo ultimo report indica che per un terzo dei mutui sulle abitazioni sono state chieste dilazioni fino a 3 anni, e che gli istituti di credito ne hanno già autorizzate per un totale di AU\$ 220 mld.

4. SOSTEGNO AI SETTORI PIU' COLPITI DALLA CRISI

Le industrie del turismo, del trasporto passeggeri, dell'intrattenimento, dell'istruzione e della ristorazione sono le più colpite. A questo si aggiunge la debole industria manifatturiera, che renderà difficile la ripresa per altri settori. Meno colpita la grande distribuzione agroalimentare: nonostante le preoccupazioni che investono il settore agricolo per mancanza di manodopera e siccità, incendi ed alluvioni, le vendite nella GDO non hanno subito contraccolpi.

L'aumento dei prezzi di importazione per scarsità dei prodotti, aumento dei costi di trasporto e dollaro australiano debole nei mesi di marzo-aprile (il rapporto di cambio è in ripresa da maggio), ha tuttavia gravato e grava ancora sul supply chain.

Tra le misure adottate a favore di alcuni settori:

- **AUD\$ 2.4 mld** per rafforzare il **settore sanitario**
- **AUD\$ 74 mln** per il sostegno a vittime di **violenza domestica e salute mentale**
Head to Health (www.headtohealth.gov.au) fornisce supporto, sotto il coordinamento del Chief Mental Officer.
- **AUD\$ 110 mln "International Freight Assistance Mechanism"**: sovvenzioni governative per i voli commerciali su mercati "strategici" (Cina, Giappone, Hong Kong, Singapore, EAU ed USA) ed

in particolare per i settori agricoltura, pesca, carne fresca, prodotti lattiero-caseari ed orticoltura, che hanno subito pesanti perdite nel mercato cinese già da fine gennaio.

La Delegazione UE considera questa misura un sussidio discriminatorio all'export.

- **AUD\$ 1 mld – Regional Relief & Recovery Fund** per sostenere settori, regioni e comunità particolarmente colpite dalla crisi, che include **AUD\$ 207.7 mln - Export Market Development Grant** per attività di marketing internazionale nei settori di turismo e commercio.
- **AUD\$150 mln “NBN Assistance Package”** per implementare le infrastrutture a fibra ottica, sostenendo famiglie e scuole nei programmi di istruzione e lavoro da remoto ed aziende nell'implementazione di piattaforme di business on-line.
- **AUD\$ 7 mld - Higher Education Relief Package**, per dotare le Università di piattaforme on-line.
- **Airline Relief Package**: assistenza da parte del Governo alle linee aeree domestiche (Qantas, Jet Star) per mantenere un minimo numero di voli, e misure di sostegno fiscale alle linee regionali.
- **HomeBuilder Program**: fino a **AUD\$ 25.000** di sussidio governativo per lavori di ristrutturazione di abitazioni. Un programma per sostenere famiglie e SME del settore edilizia.

Il Governo Federale ha annunciato misure mirate a favore dei settori più colpiti dalla crisi - turismo, arti/intrattenimento, edilizia/settore costruzioni – che potranno andare oltre la data di fine settembre.

Press Conference - Australian Parliament House, ACT

<https://www.pm.gov.au/media/press-conference-australian-parliament-house-act-14>

<https://www.homeaffairs.gov.au/covid-19/Pages/covid-19-Italian.aspx?lang=Italian>

NUOVA ZELANDA

Il Governo ha adottato misure straordinarie per proteggere la salute dei cittadini ed i posti di lavoro e stimolare la ripresa economica. Il primo pacchetto già varato ad inizio pandemia, del valore di **NZ\$12.1 mld equivalenti al 4% del PIL**, ha incluso:

- **NZ\$5.1 mld** per sostenere l'occupazione
- **NZ\$126 mln** per misure di quarantena
- **NZ\$2.8 mld** per le famiglie più vulnerabili
- **NZ\$500 mln** per il settore sanità
- **NZ\$600 mln** per il settore turismo
- **NZ\$160 mln** per il settore edilizia ed infrastrutture, colpito durante il blocco allerta 4: il *Real Estate Institute* stima la perdita di NZ\$ 125 mln al giorno, per un totale di NZ\$ 3.6 mld.
- **NZ\$3.1 mld** di sgravi fiscali - **“Tax Relief Package”**, che include il rimborso delle imposte attraverso bilanciamento perdite con profitti anni precedenti. E' il più importante supporto fiscale nella storia del Paese a favore delle SME, colpite nei settori ospitalità e turismo.

Il Primo Ministro Jacinta Arden ha imposto inoltre a tutti i dirigenti del settore pubblico un taglio del **20% sulle proprie retribuzioni**, quale contributo al sostegno del Paese.

La **RBNZ-Reserve Bank of NZ** ha fissato il tasso di interesse/cash rate allo 0.25% ed attuato una politica di espansione monetaria, con stimoli da **NZ\$ 30 mld (Large Scale Asset Purchase – LSAP)**



ITALIAN TRADE AGENCY

programme) tramite bonds pubblici. Ha inoltre implementato misure per fornire ulteriore liquidità al settore commerciale e sostenere il regolare funzionamento del mercato finanziario, incluso il **Term Auction Facility (TAF)** che offre alle banche la possibilità di accedere a finanziamenti a termine, con prestiti garantiti per un periodo di 12 mesi.

IMPIEGO: Employer Wage Subsidy Scheme, Essential Workers Leave Payment Scheme

Categorie interessate: datori di lavoro che hanno subito il 30% di diminuzione del business, impiegati, lavoratori autonomi. Il sussidio viene richiesto dal datore di lavoro e trasferito al lavoratore, fino a 12 settimane: \$585.80/settimana per full-time e \$350.00/settimana per part-time (meno di 20 ore/settimana). Si applica anche nel caso di categorie di lavoro “essenziale” qualora il lavoratore non possa lavorare da casa. Abolito il tetto massimo di \$150.000 per datore di lavoro ed esteso il programma fino ad agosto.

MERCATO IMMOBILIARE: blocco degli aumenti sui canoni residenziali per 6 mesi e moratoria di 6 mesi sugli sfratti. Obbligo per gli istituti di credito di offrire moratorie sulle rate e sugli interessi, fino a 6 mesi.

Piu’ di recente, in occasione della presentazione della **LEGGE DI BILANCIO (giugno 2020-2021)**, il 15 giugno il PM Jacinta Arden ha varato il piu’ cospicuo budget nella storia del Paese, mirato a contenere gli effetti recessivi dell’emergenza, contrastare la disoccupazione e potenziare la spesa sociale.

Il nuovo pacchetto, denominato “**Ricostruiamo insieme**”, raggiunge la cifra complessiva di **NZ\$ 50 mld (27.8 mld euro)**, inclusiva del precedente stanziamento ad inizio pandemia, quale “**Fondo per la risposta al Covid e la ripresa**”. Nonostante gli attivi degli ultimi anni ed il debito pubblico sotto la soglia del 20%, la spesa pubblica programmata e la riduzione del prelievo fiscale faranno salire il debito al 30.2% quest’anno ed al 53.6% in 3 anni. Il deficit medio per i prossimi 2 anni e’ previsto al 9.7%, per stabilizzarsi all’1.3% solo nel 2023. Il Fondo e’ gia’ in parte stato allocato:

- **NZ\$16 mld** per contrastare la disoccupazione, prevista al 9.8%, attraverso il prolungamento per altri 2 mesi del sostegno ad imprese che abbiano perso il 50% del proprio giro di affari, per incoraggiare in particolare programmi di ricerca e sviluppo e l’adozione di piattaforme di commercio elettronico;
- **NZ\$ 1.6 mld** per programmi di formazione e riconversione professionale, in via prioritaria per edilizia e settore agricolo;
- **NZ\$ 5.7 mld** per edilizia pubblica;
- **NZ\$ 4 mld** per infrastrutture e trasporti;
- **NZ\$ 1 mld** per creazione di posti di lavoro nel settore della protezione ambientale;
- **NZ\$ 400 mln** ulteriori per il settore turistico;
- **NZ\$ 500 mln** per il settore agricolo, sostenibilita’ della produzione e riduzione delle emissioni.

Il settore del turismo, che ha rappresentato il maggior contributore al PIL negli ultimi anni, e’ stato quasi azzerato dalla crisi: le figure professionali coinvolte vengono indirizzate verso una



ITALIAN TRADE AGENCY

riconversione nei settori agricoli e delle costruzioni, che costituiranno verosimilmente i fulcri sui quali il Governo sosterrà la ripresa economica.

Sono inoltre previste misure di sostegno per **assistenza sociale, sanitaria e scolastica, per edilizia scolastica e per la prima infanzia** per facilitare l'impiego femminile.

Ulteriori annunci riguardano il settore della **Difesa**, assegnatario di NZ\$ 1.77 mld, anche se la spesa per l'approvvigionamento di nuove piattaforme per aviazione e marina è destinata a programmi con fornitori già identificati.

